

la luna

MENSILE PACIFISTA - AUT. TRIBUNALE DI ALESSANDRIA N. 304 (21-12-1982) - DIRETTRICE RESPONSABILE: NORENA FERRARA - REDAZIONE: VIA VENEZIA 7 - 15100 ALESSANDRIA (TEL. 0131/343032) - SPEDIZ. IN ABB. POSTALE AI SENSI DEL COMMA 27 ART. 2 - LEGGE 549/95 - FILIALE P.T. - DI ALESSANDRIA

Anno XVI - numero 1 - 2001 - stampato in proprio - distribuzione in omaggio

azioni di nonviolenza politica nella società contemporanea

E' questo il tema principale della Seconda Convenzione per la pace e la nonviolenza, il 25-26 maggio 2001 ad Alessandria

A quattordici anni dalla prima Convenzione per la pace della provincia di Alessandria una dozzina di associazioni e gruppi torna a riproporre una forma di collegamento dal basso, con alcune sensibili novità:

- alla parola "pace" si è aggiunta "nonviolenza" proprio perché l'evoluzione del movimento pacifista, segnato dalla guerra del Golfo, dalle guerre nei Balcani, dalle conseguenze negative delle globalizzazioni operate dalle concentrazioni economiche, dalle professionalizzazioni degli eserciti, lo ha portato in una sua parte consistente a cogliere la portata politica dell'azione nonviolenta;
- la crescita dirompente dell'immigrazione dai paesi poveri del mondo a quelli più ricchi ha posto in primo piano argomenti quali la giustizia economica, una dimensione globale dello sviluppo e la necessità di nuovi modelli di produzione e consumo: la pace, oggi come non mai, non può essere disgiunta dalle dinamiche dell'economia;

(segue a pagina 2)

il programma

Alessandria, 25-26 maggio 2001
presso Circolo La Casetta
via Giovanni Bosco 63

Venerdì 25 maggio 2001

- ore 21 I motivi e gli scopi della Convenzione
- Introduzione di Gabriella Cossu, a nome dei promotori
- ore 21.15 Testimonianze e letture a cura degli attori Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola
- ore 21.45-23 Costituzione dei gruppi di lavoro:
 - a) proposte nonviolente nella vita quotidiana (Pietro Moretti);
 - b) immigrazione: accoglienza, diritti e solidarietà (Giancarlo Mandrino);
 - c) Palestina e Medio Oriente: pace ora (Nicoletta Vogogna).

Sabato 26 maggio 2001

- ore 15 Ripresa dei gruppi di lavoro
- ore 16 Relazioni sui lavori di gruppo

(segue a pagina 2)

dalla prima

- assieme agli impegni di pace e solidarietà con le popolazioni che subiscono i conflitti (si pensi alla Palestina o ai Balcani o al Kurdistan) la lotta per affermare una cultura e una pratica nonviolenta prende il via dalla vita quotidiana delle persone, e non solo più o non tanto dalle mobilitazioni di piazza e dalle marce, che pure continuano ad essere utili;

- la democrazia resta intrecciata inscindibilmente alla pace, alla giustizia e alla libertà. Sono parole molto grandi, che rischiano di essere svuotate di significato se non si coglie un'altra novità radicale: la delega alle forze politiche ed alle forme associative non può essere più incondizionata ed esaustiva come è avvenuto nei decenni passati.

Occorre la partecipazione attiva e libera dei cittadini, anche attraverso nuove forme di aggregazione in un rapporto più vivace con le istituzioni.

Di fronte a queste profonde mutazioni la nostra Convenzione può sembrare davvero un'iniziativa piccola piccola: eppure l'impegno di unire idee, persone, energie nel movimento della pace va perseguito giorno dopo giorno, anche con risultati parziali ma capaci via via di consolidarsi. Abbiamo grandi problemi e grandi prospettive di fronte, ed anche se possiamo apparire del tutto sproporzionati alle dimensioni dei compiti, siamo ben consapevoli che la crescita di un soggetto nonviolento, indipendente, unitario e operativo sia estremamente importante per lo sviluppo della società, non solo italiana ma anche mondiale. Anche per questo il 25-26 maggio è solo l'inizio di un cammino, che speriamo si ampli e si colleghi ad altre zone geografiche e ad altri protagonisti.



segue programma

in assemblea ed eventuali proposte di iniziativa

- ore 16.15 Intervento di Eren Keskin, dell'Associazione per i diritti umani IHD, sulla situazione dei prigionieri politici nelle carceri della Turchia

- ore 16.30 Tavola rotonda "Azioni di nonviolenza politica nella società contemporanea".

Partecipano:

Claudio Bazzocchi (Consorzio Italiano di Solidarietà)

Margherita Granero (Donne in nero nei luoghi di conflitto e Associazione per la pace)

Barbara Laveggio (Campagna contro le mine)

Beppe Marasso (MIR e Movimento nonviolento del Piemonte)

Coordina Roberto Foco.

- ore 18.30 conclusione

Promuovono la Convenzione:

Associazione per la pace di Alessandria e di Novi Ligure;

Associazione Calebasse;

Associazione Tantetinte; Anolf-

CISL; ANPI provinciale; Campagna

controle mine; Centro culturale

protestante; Comitato Città aperta di

Acqui Terme; Comunità Baha'i;

Cooperativa Equazione; Gruppo

NIP; Istituto per la cooperazione

allo sviluppo; MIR e Movimento

nonviolento del Piemonte.

Obiezione alle spese militari

In occasione della imminente presentazione della Dichiarazione dei redditi é possibile praticare l'obiezione alle spese militari come azione di lotta. Chi é interessato alla Guida e ad altre informazioni può rivolgersi in via Venezia 7 oppure telefonare a 0131-59781 e 0131-442112.

Perugia-Assisi il 14 ottobre 2001 in pullman

Il titolo della prossima marcia da Perugia ad Assisi sarà: "Cibo, acqua e lavoro per tutti". Si terrà domenica 14 ottobre a conclusione della quarta assemblea dell'ONU dei popoli. Da Alessandria sarà organizzato un pullman con partenza sabato 13 alle ore 24 da piazza Libertà e rientro nella tarda serata di domenica. La quota viaggio é di lire 50.000. Per prenotazioni rivolgersi ad Associazione per la pace, via Venezia 7- Alessandria: tel 0131-59781 oppure 442112.

Nei mesi scorsi

Arance di Natale

Casale M.to- Il 3 marzo si é svolta la consegna degli aiuti raccolti con la campagna "Arance di Natale". Oltre 9 milioni di lire tradotti in attrezzature e materiali didattici sono stati consegnati da Franco Zocca a nome dei promotori (Camper Club Orsa Maggiore con sede principale a Camisano Vicentino e Associazione per la pace) alla Scuola dell'infanzia "Venesio" di Casale Monferrato, nel quartiere Oltreponte gravemente alluvionato nell'ottobre 2000.

Uranio impoverito

Novi Ligure- Promosso dall'Associazione per la pace di Novi lo scorso 16 marzo si é svolto un dibattito pubblico con Lia Bandera, studiosa degli effetti dell'uranio impoverito, e Piero Maestri, della rivista Guerre e pace.

Donne in nero a Torino

Torino- Nelle scorse settimane le Donne in nero della Casa delle donne di Torino hanno tenuto un incontro con Antonella Picchio (Università di Modena) e Gabriella Rossetti (Università di Ferrara) sulla loro esperienza diretta in Palestina/Israele ed in Kosovo.

Con i lavoratori della Zastava

Novara- Lo scorso 24 marzo si é tenuta la classica "Cena di solidarietà" promossa dall'Associazione per la pace allo scopo di raccogliere fondi da destinare a progetti di solidarietà tra cui quello per i figli dei lavoratori della Zastava rimasti senza lavoro dopo i bombardamenti NATO del 1999.

Adesioni 2001



Per rinnovare l'adesione all'Associazione per la pace 2001 (quota minima lire 30.000) o per sottoscrivere per la luna potete utilizzare il conto corrente postale n.12599155

intestato ad Associazione per la pace via Venezia 7 - 15100 Alessandria

Riduciamo la violenza in TV

Una appello-proposta dopo il doppio omicidio di Novi Ligure

- Al Presidente della RAI
 - Al Presidente di Mediaset
 - Alle principali emittenti locali
- Loro sedi

La recente tragica vicenda di Novi Ligure con l'omicidio della madre Susy Cassini e del fratellino Gianluca De Nardo ha riaperto un confronto sulle relazioni interpersonali all'interno della famiglia, sul rapporto tra giovani e società, sui compiti assolti oppure omessi dalle varie agenzie educative, ad iniziare dalla scuola, su quanto la cultura della violenza stia permeando la vita quotidiana delle persone. Ci auguriamo che questa discussione non termini subito, spenti gli echi di cronaca della vicenda, e soprattutto che possa indurre a scelte positive.

In questo quadro d'insieme ci pare che un ruolo fortemente negativo venga esercitato da una serie dilagante di trasmissioni televisive zeppe di violenza: scene di violenza non volte a informare e documentare, bensì volte a stupire, a fare audience, ad attrarre l'attenzione del pubblico di qualsiasi età, senza curarsi degli effetti negativi prodotti su tutti i telespettatori. Non vi chiediamo di nascondere la violenza, che pure è drammaticamente diffusa nella società; vi chiediamo di non utilizzarla come un affare economico, di trovare una giusta proporzione tra la sua presenza nei palinsesti delle televisioni da voi presiedute e la realtà di vita delle persone.

E' indubbia ed evidente la sproporzione nell'uso delle armi, negli atti di violenza fisica e verbale, nella mercificazione dei rapporti tra le persone tra quanto rappresentano le trasmissioni televisive e lo svolgersi effettivo della vita quotidiana.

Ci rivolgiamo a voi affinché vogliate intervenire rispetto ai vostri palinsesti per una riduzione drastica delle trasmissioni, specie i film e gli spot pubblicitari, che fanno della violenza la leva principale del loro essere spettacolo e fare ascolto.

Il collegamento tra il disagio giovanile e la violenza finisce oggettivamente di trovare in molte trasmissioni TV un avallo, un modello di riferimento proposto a ragazzi come Erika e Omar: anche per questo vi chiediamo di intervenire con urgenza.

Il comitato promotore della Convenzione per la pace e la nonviolenza

Alessandria, 8 maggio 2001

Cognome (stampatello)

Nome

indirizzo

firma

Vi proponiamo di fotocopiare questo foglio e raccogliere firme, anche tra gli studenti:
Inviare i moduli compilati a: Associazione per la pace- via Venezia 7 - 15100 Alessandria
Per comunicazioni sull'iniziativa tel.0131-59781